La Provincia
Martedì, 21 dicembre 1999

NIBIONNO. E' nato un comitato per proporre la candidatura del professor Giorgio Brunelli al prestigioso premio

«Merita il Nobel il medico del miracolo»

Operò con successo il paraplegico Angelo Colombo - Iniziativa in collaborazione con Bulciago e Cassago

NIBIONNO – (p. z.) Da Bulciago a Stoccolma: la favola di Angelo Colombo - il paraplegico bulciaghese che, dopo un'operazione "miracolosa", ha ricominciato a camminare - merita il Nobel per la Medicina. Per questo prestigiosissimo premio verrà proposto il chirurgo che gli ha restituito, almeno in parte, l'uso delle gambe: il professor Giorgio Brunelli. La sua candidatura verrà sostenuta da un comitato popolare che ha visto la luce domenica pomeriggio, nell'ambito della manifestazione organizzata nel centro Don Moneta. Dopo lo spettacolo teatrale del Portico degli Amici e il bilancio dell'attività svolta nel '99 da Colombo - in collaborazione con il coordinamento dei Comuni che lo sostengono nella battaglia in favore della ricerca - il sindaco Angelo Negri è salito sul palco e

Angelo Colombo

ha dato la clamorosa notizia al pubblico che gremiva la sala: conferimento della cittadinanza onoraria a Brunelli e, appunto, costituzione del comitato. Commozione e stupore sono state le prime reazioni alle sue parole

«La proposta - sottolinea Negri - è nata da tutti e tre i sindaci che si sono sin qui impegnati a fianco di Colombo: il sottoscritto, come pure i colleghi di Bulciago e Cassago, finora hanno contribuito all'organizzazione di nobili iniziative a sostegno della Fondazione per la ricerca sulle lesioni al midollo spinale, ma credo che (con l'aiuto ancora una volta di tutto il territorio) possiamo fare di più».

Il comitato popolare dovrà dare ali all'opera del professor Brunelli per volare sino in Svezia.

«Dovrà essere un Nobel voluto dalla gente - insiste Negri - e non calato dall'alto, dalle solite istituzioni peraltro abbastanza sorde alle necessità della scienza, come ha sottolineato domenica lo stesso professor Brunelli».

I fondi per la ricerca scarseggiano, ha detto il medico, e le offerte delle persone sensibili sono indispensabili. Le sue parole hanno vibrato, peraltro, di commozione per l'inatteso annuncio dato dal sindaco. Dalle parole, ai fatti: domenica è stato designato subito il presidente del comitato che sosterrà la candidatura Brunelli: Vittore Morelli, di Cassago, amico fraterno di un altro Nobel per la Medicina, la dottoressa Rita Levi Montalcini, la quale sarà senz'altro tra i primi - e più autorevoli - sostenitori. La Montalcini conosce bene Angelo Colombo, che ha già avuto occasione più volte di incontrare. Inoltre, è molto affezionata alla Brianza, dove viene spesso e conserva molte care amicizie. Segretario del comitato popolare sarà, invece, Gino Fognini, il regista del Portico degli Amici, quasi un fratello per Colombo.

LA STORIA

UN ESPERIMENTO MAI TENTATO L'intervento chirurgico al quale si è sottoposto nel '94 il giovane Angelo Colombo di Bulciago - muratore, condannato alla sedia a rotelle da infortunio sul lavoro - non era mai stato sperimentato prima sull'uomo. Con quella operazione (e con le altre che sono seguite) il professor Giorgio Brunelli gli ha restituito, almeno parzialmente, l'uso delle gambe, paralizzate da una lesione fino ad allora definita irreversibile.

CHI E GIORGIO BRUNELLI 74 anni, ideatore e presidente della Fondazione per la ricerca sulle lesioni del midollo spinale, è docente presso l'Università di Brescia e direttore dell'omonima clinica ortopedica. Ha svolto per anni ricerche sulla possibilità di reinnervamento dei muscoli.

L'OPERAZIONE DA NOBEL Il "trapianto" di un nervo del braccio, l'ulnare, nell'anca del paziente ha consentito a Brunelli di provare che il paraplegico può tornare a camminare, grazie a impulsi nervosi propri, trasmessi alla gamba «pensando di muovere la mano». Questo è stato il primo passo, ma recenti test effettuati da una équipe dell'ospedale San Raffaele di Milano e dal Cnr ai quali Colombo è stato sottoposto hanno dimostrato che il cervello umano può addirittura ricreare miliardi di collegamenti nervosi, così che oggi a comandare il cammino di Angelo Colombo è di nuovo l'area del cervello originariamente preposta a questa funzione.